

ITALIEN : OPTION SPECIFIQUE

Matériel autorisé: aucun

Temps à disposition: 2 heures

T r a d u z i o n e (1/3 del voto finale)

Quand le vent se calmait Robert sentait sur son visage le souffle de son amie. Il attendait. A présent il lui semblait que ce n'était plus à lui de décider. Pourtant, quand ella parla enfin, ce fut pour demander:

- Alors, qu'est-ce qu'il faut faire? Qu'est-ce que tu veux qu'on fasse?

Robert eut un soupir, leva les bras puis les laissa retomber en disant:

- Il faut les empêcher d'y aller, les empêcher de commettre ce vol ! Ils seraient capables de tuer la vieille pour lui prendre son argent...

- Mais comment veux-tu faire? Ils ne nous écouteront pas. Et à eux deux, ils sont bien plus forts que nous. On ne peut pas discuter avec des fous. Il faut être fou pour faire des choses pareilles...

Le ton de sa voix avait changé, était devenu de plus en plus aigu. Robert pensa qu'elle commencerait à pleurer, mais elle se reprit. Après un silence, elle demanda:

- Pourquoi tu n'as rien fait dans la journée? Fallait pas attendre si longtemps.

da Bernard CLAVEL: Malataverne, éd. J'ai lu, 1992, pagg. 111/112 (testo leggermente adattato)

C o m m e n t o a l t e s t o (2/3 del voto finale)

N. B. : I criteri per la valutazione sono

- l'uso di parole proprie (citazioni vanno messe tra virgolette!)
- la correttezza e la complessità della lingua
- la pertinenza e coerenza del contenuto

Domande

1. (ca 90 parole)

Caratterizzate Caterina attraverso il suo comportamento e le parole di lei e di Cosimo.

2. (ca 90 parole)

La vicenda di Caterina fa pensare a quella di Andrea Cipriani, protagonista del romanzo IL SEGRETO DI LUCA di Ignazio SILONE.

Che cosa hanno in comune i due personaggi e che cosa li differenzia?

3. (ca 60 parole)

In questo brano Ignazio SILONE riflette sulla nozione di 'bene e male'. (cfr. anzitutto le righe 20-25) Spiegate il suo punto di vista!

4. (120 - 150 parole)

Siete d'accordo con questo punto di vista? Esiste per voi una nozione «assoluta» del bene e del male?

BRANO DA COMMENTARE

Il brano seguente è tratto dal racconto breve UN PEZZO DI PANE di IGNAZIO SILONE.

La protagonista, Caterina, è una vecchia contadina abruzzese che ha perduto marito, casa e tre figli nel terribile terremoto del 1915. Subito dopo la catastrofe, Caterina si è messa a convivere con Cosimo, il suo fratello vedovo. Possedendo solo poche terre, i due conoscono una vita povera e stentata.

Verso la fine della seconda guerra mondiale, Caterina incontra qualche problema con le autorità del suo paese, essendo accusata di aver dato un pezzo di pane a un prigioniero di guerra evaso.

Per fortuna il carabiniere incaricato dell'affare rinuncia a scrivere un rapporto contro di lei.

Ma alcuni mesi dopo, lo stesso carabiniere torna a casa di Caterina e Cosimo per portargli una notizia...

« Tutto è cambiato! » disse il carabiniere di buon umore. « Non leggete i giornali? Non leggete gli affissi sui muri? »

« Niente di quello che mi riguarda è cambiato! » disse Cosimo. « Le pietre sono rimaste dure. La pioggia è sempre umida. » (...)

5 « Le cose sono cambiate » insisté a spiegare il carabiniere. « Ve lo assicuro sul mio onore. Quelli che erano i nostri nemici, adesso sono i nostri alleati; e i nostri alleati invece sono i nostri nemici. Percò quello che alcuni mesi fa sembrava un vostro delitto... »

« Cosa dice? » domandò Caterina al fratello.

« Siamo da capo con quella storia del pezzo di pane » le spiegò Cosimo.

10 « Ancora? » disse Caterina tutta intimorita. « Ancora? Da capo con quel povero pezzo di pane? Era un pezzo di pane scuro, come usiamo noi contadini. Un pezzo di pane qualsiasi. L'uomo aveva fame. Anche lui era un figlio di madre. Doveva morire di fame? »

« Dunque, disse Cosimo al carabiniere, « non finirà più questa storia? Non avete proprio da pensare ad altro? »

15 « Al contrario, » cercò di chiarire il carabiniere, « Caterina è ora una benemerita. Aiutò un nemico che adesso è però un alleato. Per il suo atto di coraggio adesso merita un onore. »

« Cosa dice? » domandò Caterina al fratello. « Non potresti dirgli di lasciarci in pace? »

« Non fu un atto di coraggio, » disse Cosimo al carabiniere. « né di paura. Fu un semplice pezzo di pane. L'uomo aveva fame. »

20 « Ma per le autorità di oggi quello fu un atto di eroismo. » rispose il carabiniere ridendo. « Vi ripeto, le cose nel frattempo sono cambiate. Anche il modo di decidere se un fatto è bene o male. »

« Cos'è cambiato? » domandò Caterina al fratello. « Il bene e il male? »

25 Il fratello stava però riflettendo per conto suo. « Va bene » egli disse al carabiniere. « Tu ci assicuri che le cose sono diverse. Ma se cambiassero di nuovo? »

Il carabiniere rimase a bocca aperta. « Insomma, donna ignorante, » egli disse a Caterina, « rinunci alla medaglia? »

« Cosa ha detto? » domandò Caterina al fratello. « Hai capito qualcosa di quello che sta dicendo? »

30 « Potresti avere una medaglia » Cosimo le spiegò. « Adesso distribuiscono le medaglie. »

« Perché? Che specie di medaglie? Le medaglie dei santi? »

« Non credo che sia una medaglia di santi. Una medaglia per quel pezzo di pane » le spiegò Cosimo.

35 « Ancora? Ne parla ancora? Madonna mia, era un pezzo di pane qualsiasi. Non glielo hai spiegato? »

« Non lo vuole capire. Adesso, dice, distribuiscono le medaglie. »

Caterina si mise a riflettere, ma poi fece di no con la testa. « Gli devi spiegare che una medaglia l'ho già » ella disse al fratello. « La medaglia dell'anno santo 1900, che ricevetti a Roma come pellegrina, da ragazza. Una medaglia non basta? (...) »